

SENATO DELLA REPUBBLICA

1^a Commissione permanente (Affari Costituzionali)

AUDIZIONE del 16 settembre 2014

**Della
Rappresentanza Sindacale Unitaria
ACI Informatica**

Contatti:

**e-mail RSU@informatica.aci.it
saletta sindacale tel. 06.52999781
Marco Paolucci 348.3511714
Massimiliano De Simone 347.5597473**

IL SISTEMA DELLE PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

PREMESSA	3
LA RSU ACI INFORMATICA	4
ACI INFORMATICA	4
NEL MERITO DELLA PROBLEMATICHE - I COSTI DELLE PRATICHE.....	5
I PRINCIPALI ELEMENTI DEL SISTEMA DELLE PRATICHE AUTOMOBILISTICHE .5	
SPENDING REVIEW	6
OPPORTUNITA' E RISCHI	7
Tutelare le Risorse Esistenti.....	7
Realizzare Risparmi per lo Stato.....	8
Attraverso un Percorso Condiviso	8

PREMESSA

Il Disegno di Legge Delega 1577 all'esame della 1ª Commissione del Senato Affari Costituzionali contiene deleghe per una vasta area di intervento sul tema della Pubblica Amministrazione. Le lavoratrici e i lavoratori di ACI Informatica, che rappresentiamo come delegati della RSU, seguono con attenzione ed apprensione l'esito del confronto parlamentare su queste tematiche perché, a seconda dei contenuti nei quali si articolerà la legge, potrebbero derivare perdita di posti di lavoro, dispersione delle professionalità operanti da anni, disagi per i cittadini, aumenti di costi per lo Stato.

i) anche al fine di contenere i costi connessi alla gestione dei dati inerenti alla proprietà ed alla circolazione dei veicoli, e quindi di realizzare significativi risparmi di spesa per l'utenza, introduzione di un'unica modalità di archiviazione finalizzata al rilascio di un documento unico contenente i dati di proprietà e di circolazione di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi, da perseguire attraverso il collegamento e l'interoperabilità dei dati detenuti dalle diverse strutture, riorganizzando, anche mediante eventuale accorpamento, le funzioni svolte dagli uffici del pubblico registro automobilistico e dalla Direzione generale per la motorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Diversi sono gli articoli che potrebbero avere effetti su ACI Informatica (Articoli 1, 6, 7, 12 e 14) ma in particolare vorremmo attirare l'attenzione di questa Commissione sull'Articolo 1 comma 2 lettera i).

Questo perché tale articolo interviene in modo esplicito sulla semplificazione del settore delle pratiche automobilistiche (nella relazione si parla di riorganizzazione del Pubblico Registro Automobilistico e della Motorizzazione Civile) e perché sulla materia da circa un anno assistiamo a dichiarazioni pubbliche e ipotesi di intervento

normativi. Un anno che, proprio per questo motivo, ci ha visto protagonisti di mobilitazioni e confronti in diverse sedi anche istituzionali.

Il nostro scopo, sulla falsa riga di quanto fatto in tutte le sedi di confronto precedenti, è quello di porre all'attenzione di questa Commissione opportunità e rischi di un intervento nel settore, al fine di offrire il nostro contributo alla realizzazione di un effettivo miglioramento dei servizi ai cittadini, di un concreto miglioramento dei conti pubblici e della salvaguardia delle professionalità di eccellenza presenti nel settore.

Lo facciamo nella convinzione che l'esperienza di chi da anni opera su queste materie, le lavoratrici e i lavoratori, possa essere una risorsa preziosa anche per il lavoro di questa Commissione.

LA RSU ACI INFORMATICA

Siamo la Rappresentanza Sindacale Unitaria dell'ACI Informatica composta da delegati eletti nella lista FIOM-CGIL e delegati eletti nella lista COBAS Lavoro Privato e apparteniamo alla categoria dei Metalmeccanici. Operiamo in maniera unitaria senza distinzione di appartenenza sindacale.

La nostra storia sindacale è ricca della partecipazione diretta e unanime di tutte le lavoratrici ed i lavoratori. Questo ci ha consentito di sviluppare una contrattazione che ha sempre individuato nella crescita della condizione di professionalità e qualità del lavoro il cardine per lo sviluppo dell'azienda, consapevoli che specialmente in una impresa ad alta innovazione tecnologica il patrimonio principale è costituito dagli stessi lavoratori e dalla loro capacità di mantenersi costantemente aggiornati alle evoluzioni tecnologiche.

Questi elementi, con il costante rinnovo della rappresentanza ogni 3 anni che fa sì che l'esperienza sindacale sia sperimentata da un alto numero di lavoratori, ci permettono di affermare che ACI Informatica si è sviluppata in circa 40 anni di esistenza mantenendo sempre un alta capacità di innovazione.

ACI INFORMATICA

Aci Informatica è una società *in house* interamente di proprietà dell'ACI che occupa circa 500 dipendenti e che provvede a progettare, realizzare e gestire tutte le procedure necessarie ai cittadini per lo svolgimento delle pratiche legate al mondo dell'automobile (STA, pra, tasse, infomobilità, turismo, etc..) e garantisce l'assistenza a tutti i cittadini su queste pratiche.

Inoltre, già oggi, Aci Informatica realizza servizi per numerosi Enti pubblici e soggetti privati: Motorizzazione Civile, Agenzia delle Entrate, oltre 1400 Delegazioni ACI, agenzie private di pratiche auto, forze di polizia, Comuni, Regioni, Società Autostrade, banche, concessionari tributi, CONI e federazioni sportive, case automobilistiche, ecc...

Per questo Aci Informatica ha già accumulato esperienza e competenza nel campo della mobilità terrestre al servizio dei cittadini e della Pubblica Amministrazione, garantendo al contempo continuità dei servizi e reattività immediata in caso di adeguamenti legislativi e/o cambiamenti tecnologici nei sistemi informatici e telematici, ragion per cui l'ACI è una delle realtà pubbliche più sollecitata alla realizzazione dei processi di trasparenza (vedi adesione all'iniziativa del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione "Mettiamoci la faccia" di valutazione della soddisfazione degli utenti per i servizi pubblici) e dematerializzazione dei processi e conservazione sostitutiva dei documenti cartacei con documenti informatici con conseguente adeguamento al Decreto Semplificazione e Sviluppo.

NEL MERITO DELLA PROBLEMATICITA - I COSTI DELLE PRATICHE

Voce <i>Esempio di costi per un autoveicolo di 80kw nella Provincia di Roma</i>	Prima Iscrizione o Immatricolazione		Passaggio di Proprietà	
	€	%	€	%
ACI – emolumenti	27,00	4,8%	27,00	4,6%
Min.Trasporti – diritti Motorizzazione e targhe	49,60	8,8%	9,00	1,5%
Totale Costi Amministrativi	76,60	13,7%	36,00	6,1%
Poste – Bollettini DT	5,40	1,0%	3,6	0,6%
MEF – Imposta Bollo su PRA	32,00	5,7%	48,00	8,2%
MEF – Imposta Bollo su Motorizzazione	32,00	5,7%	16,00	2,7%
Province – IPT	365,00	65,1%	365,00	62,0%
Agenzie – costo medio di intermediazione (*)	50,00	8,9%	120,00	20,4%
Totale imposte e intermediazione	484,40	86,3%	552,60	93,9%
Totale Generale	561,00	100	588,60	100

(*) se ci si rivolge direttamente all'ACI o alla Motorizzazione questo costo NON SI PAGA

I PRINCIPALI ELEMENTI DEL SISTEMA DELLE PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

Attualmente – dopo la riforma del 1993, che ha dato valore legale al dato magnetico, e quella del 2002 (Sportello Telematico dell'Automobilista), che permette al cittadino di presentare la pratica in un solo ufficio – un automobilista che deve effettuare una pratica può decidere di rivolgersi agli Uffici PRA, agli uffici Motorizzazione o ad una Agenzia privata. Di seguito l'andamento delle pratiche nell'anno 2013.

Anno 2013	Totale	%	
Totale Pratiche automobilistiche	11.325.781	100,00%	
Di cui			
- Agenzie tramite ACI	6.719.004	59,32%	86,97%
- Direttamente all'ACI (*)	3.131.006	27,64%	
- Agenzie tramite Motorizzazione	1.423.104	12,57%	13,03%
- Direttamente alla Motorizzazione	52.667	0,47%	

(*) di cui poco meno di 2 milioni di pratiche svolte dai cittadini direttamente presso gli sportelli PRA

Come si evidenzia la stragrande maggioranza delle pratiche passano per l'ACI (86,97%). Di queste una parte rilevante viene svolta dagli automobilisti direttamente agli sportelli PRA (poco meno di 2 milioni pari a circa il 16%), che rilascia i certificati a vista.

E' dunque evidente che sia i cittadini che gli operatori professionali del settore privilegiano rivolgersi al PRA piuttosto che a Motorizzazione Civile dato che ACI/PRA offre un servizio più efficiente e completo rispetto a MCTC.

A puro titolo esemplificativo citiamo tre casi di quanto affermato:

- 1) un cittadino che si rivolge al PRA può svolgere la pratica e contestualmente pagare utilizzando anche la moneta elettronica; chi si rivolge alla Motorizzazione è costretto a ritirare i bollettini recarsi ad un ufficio postale effettuare il pagamento e poi tornare agli sportelli MCTC;
- 2) un cittadino che si rivolge al PRA può recarsi agli uffici previo appuntamento telefonico e quindi svolgere la pratica rapidamente senza code e/o attese, senza alcun aggravio di spesa per l'utente stesso;
- 3) un cittadino disabile può rivolgersi al PRA telefonicamente richiedere il servizio dell'ufficio mobile e dunque saranno i dipendenti del PRA che si recheranno nella sua abitazione a svolgere la pratica senza alcun aggravio di spesa per l'utente stesso.

Questo è dovuto essenzialmente a due fattori:

- 1) ACI è un ente pubblico non economico e dunque non grava sul bilancio dello Stato ma si autofinanzia attraverso gli emolumenti pagati dai cittadini (max 27€) con la conseguenza che ha potuto negli anni investire per il miglioramento e l'efficientamento del servizio (malgrado il blocco dell'emolumento dal 1994 al 31/3/2013). Al contrario MCTC è stata oggetto di tagli agli stanziamenti del Ministero con la conseguenza che non ha potuto effettuare investimenti su i servizi tanto che lo stesso Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, a pagina 48 (e successiva) della Nota Integrativa alla Legge di Bilancio del triennio 2013/2015, scrive che

"Si rileva, inoltre, una consistente diminuzione degli stanziamenti afferenti l'informatica (capitolo 7123 pg. 01), settore da diversi anni non più in grado di assicurare uno standard minimo derivante dalla carenza di risorse."

- 2) L'ACI ha deciso già dagli anni '60 di puntare allo sviluppo interno dell'innovazione tecnologica e informatica, tanto da costituire nel 1961 la SICREO poi diventata ACI Informatica nel 1976. Questo fa sì che da circa 50 anni si è andato sviluppando il servizio informatico, telematico e di innovazione tecnologica con la conseguente costituzione di un notevole know how altamente specializzato e tecnologicamente avanzato nel settore del mondo automobilistico. Inoltre queste scelte hanno determinato una stabilità ed una evoluzione costante e continuativa dei sistemi informatici e tecnologici. Al contrario MCTC affidando il settore ai processi di outsourcing è costretta a rinnovare il suo patrimonio tecnologico ad ogni cambio appalto (normalmente ogni 3 o 5 anni).

SPENDING REVIEW

Per completezza del quadro di riferimento vogliamo sottolineare come questi processi si realizzano in un contesto di ottimizzazione delle risorse e riduzione dei costi tanto per ACI (-71 milioni pari a -19% nell'ultimo triennio) che per ACI Informatica (-12

milioni pari a -17% nell'ultimo triennio che sale a -19 milioni pari a -24% se risaliamo all'ultimo quadriennio).

E del resto è storia che i processi di internalizzazione delle attività producano risparmi per le Amministrazioni pubbliche, la stessa ACI Informatica rappresenta un caso emblematico in tal senso. Infatti agli inizi degli anni 2000 vi è stata una forte lotta sindacale per reinternalizzare una serie di servizi che l'azienda aveva negli anni esternalizzato: l'esito di questa lotta fu l'assunzione a tempo indeterminato di circa un centinaio di lavoratrici e lavoratori con la contestuale riduzione dei costi di produzione da oltre 74 milioni di euro (anno 2002) a circa 60 milioni (anno 2004) pari ad una riduzione di costi di oltre 14 milioni di euro cioè oltre il -19%.

OPPORTUNITA' E RISCHI

L'articolo 1 del Disegno di Legge 1577 in discussione in questa Commissione si pone, tra l'altro, l'obiettivo di semplificare e accelerare l'accesso di cittadini e imprese ai servizi della Pubblica Amministrazione, e in particolare la lettera i) del comma 2 si pone l'obiettivo di contenere i costi connessi alla gestione dei dati inerenti alla proprietà ed alla circolazione dei veicoli. Obiettivi assolutamente condivisibili, naturalmente.

La semplificazione dei servizi della Pubblica Amministrazione e l'individuazione di soluzioni vantaggiose per i conti pubblici sono sempre stati alla base anche dell'operato di lavoratrici e lavoratori di ACI Informatica e degli accordi realizzati dalla Rappresentanza Sindacale negli anni.

Tutelare le Risorse Esistenti

In questo ultimo anno di confronti in diverse sedi (anche istituzionali) abbiamo offerto il nostro contributo sia in termini di proposte sia in termini di analisi dei costi, come attestano i dossier e la documentazione da noi prodotta, consegnata in tutte le sedi di confronto e pubblicata sul nostro sito (www.autorganizzati.org). In tutte queste sedi abbiamo quindi cercato di avere un atteggiamento propositivo, concreto e mai di immotivata difesa dell'esistente. Proprio la concreta analisi dell'esistente ci porta ad affermare che esistono nella Pubblica Amministrazione delle realtà di eccellenza che meritano di essere valorizzate anche per gli obiettivi che si pone la riforma in discussione presso questa Commissione.

Da questo punto di vista, a nostro avviso l'articolato in discussione sembra non tenere conto di queste realtà, immaginando una riforma che in assenza di specifiche garanzie rischia di cancellare una realtà come ACI Informatica che, essendo una azienda di diritto privato, non gode delle tutele previste per la Pubblica Amministrazione. Ma ACI Informatica è il motore di tutte le innovazioni realizzate dall'ACI nei confronti di istituzioni e cittadini e senza specifiche garanzie si corre concretamente il rischio di disperdere le riconosciute professionalità operanti, con gravi conseguenze per il funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Tra l'altro questa carenza ci appare in contrasto perfino con le dichiarazioni del Governo in tema di occupazione, sempre rivolte a realizzare interventi per aumentare, e non diminuire, l'occupazione stessa.

Realizzare Risparmi per lo Stato

Inoltre ACI Informatica potrebbe essere utilizzata come risorsa, non solo per l'ACI ma in generale per la Pubblica Amministrazione nel settore.

Ad esempio da più parti (anche nella relazione tecnica) si ipotizza di realizzare un archivio unico contenente sia i dati della proprietà che i dati tecnici dei veicoli: nel caso il legislatore si orientasse verso questa soluzione ACI Informatica potrebbe gestire l'archivio unico senza costi per lo Stato grazie alle professionalità e alle tecnologie attualmente utilizzate.

Oppure ACI Informatica potrebbe fornire in generale i servizi informatici anche alla Motorizzazione Civile, anche in questo caso senza costi per lo Stato. Sappiamo che la Motorizzazione Civile affida in appalto i servizi di gestione e sviluppo del proprio Sistema Informativo. La Gara di Appalto indetta ad aprile 2014 e non ancora assegnata, prevede una base d'asta di 110 milioni di euro in tre anni. ACI Informatica potrebbe realizzare direttamente e senza costi una porzione variabile tra il 50% e il 70% delle attività previste nella gara di appalto, facendo risparmiare allo Stato una cifra variabile tra i circa 50 e i circa 70 milioni di euro in tre anni.

Questo permetterebbe non solo un rilevante risparmio economico per i conti pubblici, ma anche di liberare la Motorizzazione Civile dalla necessità di svolgere periodicamente gare di appalto per l'affidamento dei propri servizi informatici, garantendo al tempo stesso una notevole e stabile crescita della Pubblica Amministrazione sul piano dell'evoluzione tecnologica e l'eliminazione di una voce di costo.

Attraverso un Percorso Condiviso

Ci teniamo a precisare che lo scopo di questo nostro intervento non è quello di una difesa corporativa dell'esistente, perché riteniamo che ogni opportunità di miglioramento della Pubblica Amministrazione vada perseguita nell'interesse comune. Sappiamo che questa materia vede coinvolte diverse realtà, Motorizzazione Civile e ACI su tutte, che nell'ambito delle diverse funzioni attribuite dalle leggi operano su un terreno comune. Realtà che coinvolgono lavoratrici e lavoratori magari appartenenti a strutture diverse ma tutti ugualmente, quotidianamente e faticosamente impegnati nel buon funzionamento della macchina pubblica.

Per questo mettiamo il nostro contributo al servizio di questa Commissione, così come dei lavori delle Aule e del Governo, affinché qualunque soluzione venga adottata trovi il consenso condiviso di tutti gli attori in gioco. Auspicando che il lavoro di questa Commissione apporti quelle modifiche al testo capaci di contrastare i rischi esposti in precedenza.